



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo

Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau

Venezia, 1755

Ninia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-35892

lega, e mezza di circuito, conteneva il Tempio di Bel, e la Torre di Babelle, di Figura Piramidale, la cui base, ed altezza era di cento pertiche. Era composta di otto Torri, poste l'una sopra l'altra. Il Palazzo nuovo avea tre Leghe di circonferenza. Era fortificato di tre recinti di Muro, innalzati sul Modello di quelli della Città, e rinchiudeva i superbi Giardini sospesi nell'aria. Semiramide a forza di fabbricare avea concepita gran passione per le Fabbriche, nè mai cessò d'inalzare nuovi edificj, se non quando cessò di vivere.

Si pretende, che Ninia suo Figlio inorridito al delitto, al quale Ella lo sollecitava, la facesse morire, dopo un Regno di 42. Anni. I suoi Sudditi, de' quali Ella regnando avea formata la gloria, e la felicità, le eressero una Statua, e la onorarono dopo la Morte, come uua Dea. Avea la saviezza, e il coraggio di Pallade, senza averne la Castità, e i vizi di Venere, senza averne la bellezza. Almeno Ella lasciò intorno a questo una riputazione molto male stabilita. Così la sua Apoteosi non ebbe molta fortuna.

1957.

N I N I A.

Ninia montato sul Trono de' suoi Predecessori, lo difonordò. Semiramide desiderosa di regnare, l'avea fatto allevare in mezzo alle femmine, acciocchè allettato dal piacere d'una vita voluttuosa, e molle, non pensasse ad assumere egli stesso il Governo dell'Impero: politica troppo comune a quelli, che sono

1959.

sono Depositarij dell' autorità d' un Re minore, e quasi sempre funesta al bene dello Stato. Tal politica operò in Ninia, più di quello, che la Madre avrebbe desiderato. Questo Principe nato da un Eroe, e da una Eroina altro non fu, che un effeminato. Immerso nè più sozzi piaceri, per più di 30. anni; non avea conservato dell' umanità, se non la figura, e i vizj. Sempre rinferrato nel suo Palazzo con le sue favorite, non si lasciava giammai vedere a' suoi Popoli. Si poteva dire, ch' Egli non ardiva di comparire tra gli Uomini. Niuno godeva del suo favore, se non tanto, quanto avea parte nelle sue dissolutezze. Il maggior merito appresso di lui consisteva nell' arte di fargli godere i piaceri meno onesti. Così i Ministri degli stessi piaceri sarebbero stati meglio remunerati, che i Ministri dello Stato; se questi più arbitri delle Finanze, che il Re medesimo, non si fossero pagati di lor propria mano.

Non si sa quanto visse questo effeminato Monarca, ma si sa, che fu lungo tempo Re, e che mai non regnò.

Ma benchè molto disonore Egli recasse a se stesso, ed al Regno, tuttavia i suoi Successori non si vergognarono d' imitarlo. Essi preferirono il molle, e ozioso riposo di Ninia alle gloriose fatiche di Nembrot, di Nino, e di Semiramide. L' esempio del vizio è comunemente più potente sopra il Cuore degli Uomini, che quello della Virtù. Per seguir questo vi vuol fatica; per seguir l' altro basta cedere alle inclinazioni lusinghiere, e seduttrici. L' Impero di Babilo-

Bilonia era assai vasto, per contentare l'ambizione de' suoi Monarchi, e assai ricco, per fomentare il lor lusso. I Fondatori avevano conquistato molto; gli Eredi vollero godere delle loro conquiste. Il loro Regno sin' alla trentesima Generazione, fu il Regno dell' Effemminatezza, e del vizio. Questo è tutto quello, che se ne può dire.

A M R A F E L.

I Grand' Imperj allora sono più vicini alla loro rovina, quando si vedono in essi signoreggiare tranquillamente i vizj, e l'ozio. I Popoli dell' Asia vergognandosi di obbedire a Principi più vili, e codardi delle Femmine, si ribellarono, e si elessero dei Re, più degni di governarli. Questi smembramenti restrinsero l'Impero di Babilonia tra i Confini d'un picciolo Reame. Di già al tempo di Abramo gl' Imperatori non erano più se non piccioli Re di Sennaar. Ancora erano essi Vassalli del Re degli Elamiti, cioè de' Persiani, che aveano spinte le lor conquiste molto di là dall' Eufrate, e fino nella Pentapoli della Palestina. Ma i cinque Re di Gomorra, di Sodoma, d' Adam, di Seboim, e di Segor, essendosi ribellati contro gli Elamiti, ed avendo ricusato di pagar loro il tributo, che aveano per il corso continuo di 12. anni pagato, il Re di Elam si mise in marcia, per fargli pentire della lor ribellione. Egli era accompagnato d' Amrafel Re di Sennaar, da Arioch Re di Ponto, e da Tadal Re delle Nazioni. Essi diedero il sac-

2018.

2118.